



Comunità Pastorale
"Maria Madre della Chiesa"
Viviamo la comunità
Settimana dal 22 al 29 marzo
N. 12 Anno 2026

Omelia del Vescovo Mario Delpini nella Via Crucis a Oggiono

La vittoria dello sconfitto (Oggiono, 3 marzo 2026)

1. Un figlio d'uomo schiacciato dalla vita Gesù non ha abbastanza forza per portare la croce: il peso è troppo gravoso, le forze sono troppo limitate. Non ce la può fare. Così camminano talora sulla faccia della terra i figli e le figlie degli uomini. Il peso della vita è troppo insopportabile: le condizioni di salute, le situazioni in casa, le responsabilità sul lavoro, i rapporti con persone difficili, ostili, sprezzanti. S'incontrano uomini e donne che non hanno forze, non sono nelle condizioni per affrontare le fatiche e cadono, si rialzano e cadono. Si rialzano a cadono!
2. Un figlio d'uomo umiliato Gesù è spogliato delle sue vesti, è esposto allo sguardo spudorato, è ridotto ad uno straccio d'uomo dalla violenza dei flagelli e delle spine, non ha più bellezza per attirare lo sguardo. Così sono umiliati talora sulla faccia della terra i figli e le figlie degli uomini: il corpo diventa motivo d'imbarazzo. I limiti imposti dalla disabilità espongono ad una compassione frustrante, se gli altri guardano a quello che ti manca invece che a quello che sei. Il complesso di non essere abbastanza bella o bello, troppo piccolo, troppo alto, troppo grasso, troppo magro diventa un'ossessione che può rendere difficile la vita e soffocare sotto una tristezza ingiustificabile anche la sovrabbondanza di possibilità di giovinezze promettenti. S'incontrano ragazzi e ragazze intelligenti e belli che si sentono inadatti alla vita ed incapaci di sperimentare l'amore, si vergognano di essere come sono, si vergognano di esistere.
3. Un figlio d'uomo stremato Gesù è stremato dal supplizio della croce, non ha più forze per vivere, non ha più fiato per respirare, non ha più energie per resistere. Perciò grida la sua ultima preghiera e la sua ultima protesta e muore. La morte è il nemico invincibile e non c'è forza d'uomo che possa respingerla e sconfiggerla. Tutti i figli e le figlie degli uomini sono segnati dalla condanna a morte inevitabile: taluni si disperano, per il proprio destino e per lo strazio per le persone amate; taluni evitano di pensarci e si distraggono, si divertono; taluni pregano e gridano la loro protesta: che senso ha una vita destinata alla morte?
4. Il Figlio di Dio ha abitato la condizione dei figli degli uomini. Dunque, c'è una specie di scherno nelle vicende umane, come se una voce sprezzante in forme diverse continuasse ad insinuare: tu non sei adatto alla vita, non hai abbastanza forza per sostenere la croce, tu non hai abbastanza bellezza per sperare l'amore, tu non hai abbastanza vita per vincere la morte. E proprio nella sconfitta si rivela la vittoria del Figlio dell'uomo, di Gesù, figlio di Dio. La verità di Dio non si presenta con il clamore e lo splendore che molti forse si aspettano; piuttosto, si manifesta con la debolezza sconfitta, con la fragilità scoraggiante. Gesù manifesta la sua gloria nell'amare fino alla fine. La fatica insopportabile non gli impedisce di amare: cade sotto la croce per dire a tutti coloro che sono schiacciati dalla

vita: "Io sono con te!". L'umiliazione di un corpo ridotto a uno straccio non gli impedisce di amare: è esposto allo sguardo sprezzante della stolta crudeltà per dire a tutti coloro che si vergognano o sono complessati per il proprio corpo: "Io sono con te!". La prepotenza della morte non gli impedisce di amare: entra nell'abisso dell'ultimo nemico, la morte, per dire a tutti coloro che sono morti e a tutti coloro che sono mortali: "Io sono con te! Io ho vinto la morte! Vivi anche tu con me, nella gloria di Dio!".

**DOMENICA 22 MARZO ORE 16.00 A GALLIATE IN
CHIESA PARROCCHIALE**

**CONCERTO DEL CORO "SANTA MARIA DEL
MONTE" CON MEDITAZIONI QUARESIMALI**



Comunità Pastorale Maria Madre della Chiesa

Parrocchie di Daverio, Galliate Lombardo, Crosio Della Valle, Bodio Lomnago, Inarzo e Cazzago Brabbia.

Quest'anno la nostra Comunità Pastorale ospiterà questi due appuntamenti in preparazione alla Santa Pasqua



"Ultima cena" INARZO - 26 MARZO ore 20,30

Chiesa Parrocchiale - Oratorio P.za Concilio Ecumenico 1 - Via Vanetti
(In caso di maltempo rinvio a venerdì 27 MARZO ore 20,30 Oratorio-Chiesa)

"Passione di Cristo" DAVERIO - 29 MARZO ore 15,00
Oratorio Piazza San Pietro 1



Vi invitiamo a partecipare
alle due Rappresentazioni
Sacre che si svolgeranno:

**GIOVEDÌ 26 MARZO ORE
20.30 A INARZO
ULTIMA CENA**

**DOMENICA 29 MARZO ORE
15.00 A DAVERIO
LA PASSIONE DI GESÙ**

Per la buona riuscita
occorrono comparse.
Rivolgersi a don Valter

GALLIATE LOMBARDO

CELEBRAZIONI DELLA SETTIMANA

Domenica 22 marzo

DOMENICA DI LAZZARO
V di Quaresima

ore 10.00 S.Messa

Lunedì 23 marzo

Feria

ore 9.00 S.Messa (def. fam. Gottardi)
ore 20.30 S.Rosario in chiesa

Martedì 24 marzo

Feria

ore 17.30 S.Messa

Mercoledì 25 marzo

ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE

ore 9.00 S.Messa

Giovedì 26 marzo

Feria

ore 9.00 in cripta a Daverio S. Messa

Venerdì 27 marzo

Feria aliturgica

ore 20.30 VIA CRUCIS

Sabato 28 marzo

VIGILIARE della Domenica delle Palme

ore 18.30 S.Messa

Domenica 29 marzo

DOMENICA DELLE PALME

ore 10.00 Processione degli Ulivi da S.Carlo, S.Messa (def. Forno Gianni)

CONFESSIONI:

a CROSIO:

confessioni sabato ore 16.00

a DAVERIO:

confessioni sabato ore 14.45

Confessioni comunitarie: domenica 29 marzo ore 17.30

NUMERI UTILI

Don Valter Sosio 0332.947247, 347 4515873
Don Carlo Colombo 0332 947493, 340 3336333
Don Luigi Rigolio 3921867727

Don Renato Zangirolami 339 8940478
Don Alberto Cozzi 340 0588293
mail don Valter donvaltersosio@gmail.com

AVVISI DELLA COMUNITÀ PASTORALE

LA SANTA MESSA DEL MATTINO: ogni mercoledì di quaresima, si celebrerà alle 6.30 in cripta di Daverio.

VENERDÌ 27 MARZO: VIA CRUCIS

A Inarzo ore 15.00; A Bodio: ore 15.00; A Cazzago: ore 20.30; a Daverio ore 17.00; A Crosio ore 17.30; A Inarzo, comunità Mirabilia Dei: ore 17.00; a Galliate: ore 20.30

SABATO 28 MARZO ORE 16.00 A DAVERIO: Ritiro preadolescenti

DOMENICA 29 MARZO ORE 17.30 A DAVERIO: celebrazione penitenziale e confessioni pasquali

SABATO 28 MARZO ORE 20.45 IN DUOMO A MILANO

“Io sono la porta”: in Duomo la Veglia della Traditio Symboli verso la Pasqua

La Traditio Symboli è uno dei momenti più intensi del cammino di iniziazione cristiana nella Diocesi di Milano. In questo rito antico e sempre attuale, la Chiesa ambrosiana consegna ai catecumeni il Simbolo della fede, il Credo, cuore della vita cristiana: non si tratta solo di un testo da imparare, ma di una fede ricevuta, custodita e testimoniata; è un gesto che esprime la continuità della tradizione e il legame profondo tra la comunità ecclesiale e chi si prepara a entrare pienamente nella vita della Chiesa.

TRA I CATECUMENI CI SARÀ ANCHE HEVELINE DI GALLIATE. LA ACCOMPAGNIAMO CON LA PREGHIERA E TANTO AFFETTO.

AVVISI DELLA COMUNITÀ DI GALLIATE L

DOMENICA 29 MARZO DOMENICA DELLE PALME: benedizione degli ulivi, processione e santa Messa

Ritrovo alla chiesina di S.Carlo

PROGETTO QUARESIMA 2026

Il Sudan, la guerra e l'impegno di Caritas Ambrosiana

Nelle sante Messe di sabato e domenica si sono raccolti Euro 518.00